

22^a FIERA DELL'AGRICOLTURA DI TREVIGLIO E DELLA GERA D'ADDA TREVIGLIO

VIALE MERISIO (EX FORO BOARIO)

Date: da venerdì 23 aprile 2004 a domenica 2 maggio 2004



Programma manifestazione ATAE

L'Associazione Italiana "Acquario Mediterraneo" è un'associazione nata nel 2002 e nel 2003, che si pone come scopo primario quello della diffusione di una corretta acquariofilia mediterranea che esca dai classici schemi acquariofili, che mostri come si possa allestire un acquario senza violentare il nostro mare e che attrezzature bisogna usare per tenerlo nel miglior modo possibile.

AIAM attraverso il gruppo "Amici del Mediterraneo" ha diffusione nazionale con ben 180 membri sparsi su tutto il territorio italiano. I soci effettivamente registrati sono invece 61.

Grazie all'uso del mezzo informatico contiamo anche ottimi rapporti con Austria, Germania, Francia, Svizzera e Croazia.

Importante è il rapporto di collaborazione, di cui AIAM può fregiarsi, con alcune università e noti studiosi del settore "biologia, flora e fauna marina" AIAM parteciperà alla manifestazione con una vasca che rappresenta l'ambiente coralligeno mediterraneo.

La vasca sarà riprodotta secondo l'ormai consolidato progetto AIAM "Ecoacquario", in cui il pubblico potrà vedere come viene allestito un acquario marino mediterraneo utilizzando gli scarti della pesca professionale.

I punti d'appoggio di Ecoacquario sono i porti di "Marina di Cassano" nella Penisola Sorrentina e il porto di Antibes in Costa Azzurra.

Si potranno conoscere da vicino organismi raccolti tra i detriti che in pratica provengono dalla pulizia delle reti dei pescatori e che normalmente vengono gettati nelle acque circostanti i moli. Questi organismi sono destinati a deperire in breve tempo. Si potranno osservare anche organismi comuni raccolti nei primissimi metri d'acqua senza causare stress agli stessi ed all'ambiente circostante.

Con questo progetto AIAM dimostra che è possibile realizzare un favoloso acquario solo raccogliendo quello che è già stato strappato ai fondali da altre cause, siano esse nobili, come la pesca professionale fatta in modo corretto (che porta in ogni caso alla cattura nelle reti di organismi strappati dal fondo perchè impigliati nelle maglie) o meno nobili, come ad esempio le ancore che arano il fondo e sradicano la Posidonia oceanica.

Anche i ciuffi di Posidonia, che a loro volta nascondono al loro interno organismi che si prestano ad essere ospitati nei nostri acquari, sono destinati a deperire una volta strappati.